ASILO SAVOIA

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA

PIANO DELLA PERFORMANCE
2022 - 2024

Presidente: Massimiliano Monnanni

Componenti del Consiglio di Amministrazione :

- **Gianpiero Cioffredi**
- **Emanuela D'Imperio**
- **Elisabetta Maggini**
- **Marco Napoleoni**

Direttore Generale: Antonio Vannisanti

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 1
2. ORIGINI E FINALITA' DELL'ENTE 2
2.1 LE ATTIVITA' DELL'ASP ASILO SAVOIA 6
3. L'ASSETTO DI GOVERNO DELL'ASP OGGI 9
4. L'ORGANIGRAMMA 10
5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2022 10
6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI 10
7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA 12

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il presente documento viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

La performance viene misurata e valutata con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui essa si articola nonché ai singoli dipendenti, con il fine ultimo di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché incentivare la crescita delle competenze professionali, attraverso il coinvolgimento delle unità operative nel perseguimento degli obiettivi prefissati dal CdA.

La performance organizzativa si articola nei seguenti aspetti specifici:

- L'incidenza dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività nonché sulla qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- Il grado di attuazione dell'attività dell'Ente nonché l'analisi del raggiungimento degli obiettivi sulla base delle linee programmatiche di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione
- La modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali nonché della capacità individuale di esecuzione di piani e programmi;
- Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i beneficiari diretti degli interventi posti in essere dall'Amministrazione;
- L'efficienza nell'impiego di risorse, anche con riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- L'efficacia nel processo di allocazione delle risorse;

La performance individuale intesa come misurazione e valutazione dei risultati di responsabilità dei diversi settori è attuata in riferimento:

- Agli indicatori di performance relativi direttamente ai singoli settori di riferimento;
- Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- Alla qualità del contributo assicurato dalle risorse umane alla performance generale della struttura ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori tramite una significativa differenziazione delle singole dimensioni rappresentate dagli indicatori, dimostrata attraverso l'applicazione obiettiva dei criteri di valutazione;

  la misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato ad ogni settore viene effettuata direttamente dal Direttore Generale, considerato l'esiguo numero di settori ed unità di personale di cui si compone l'organizzazione dell'Ente (mediamente n. 11 unità). Tale misurazione e valutazione della performance sono collegate :

- Al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo ed individuali;
- Alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'intero settore di appartenenza;
- Alle competenze dimostrate nonché ai comportamenti professionali ed organizzativi.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance viene convalidata:

- Dall'organismo indipendente di valutazione, che collabora alla definizione degli obiettivi individuali e generali e valuta la performance generale dell'Ente, ed indirettamente quella del dirigente e dei diversi settori;
- Dal Direttore Generale che valuta la performance individuale del personale assegnato.

La valutazione della performance è attuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Direttore Generale di concerto con l'O.I.V.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Presa d'atto delle risorse finanziarie stanziate dal Consiglio di Amministrazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi generali e delle risorse finanziarie ad essi assegnate;
- Definizione ed assegnazione degli obiettivi di settore ed individuali, che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato;
- Definizione dei rispettivi indicatori, delle modalità e tempistiche di rilevazione ed articolazione dei range di valutazione;
- Monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale di fine periodo;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

La suddetta metodologia relativa al ciclo complessivo della performance è stata attuata in Opera Pia Asilo Savoia, sin dal maggio 2015. Le altre II.PP.A.B. costituenti l'attuale ASP, di cui si dirà di seguito, hanno finora seguito un proprio distinto percorso.

2. ORIGINI E FINALITA' DELL'ENTE

L'Azienda "Asilo Savoia", costituita con la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019, trae le sue origini dalla fusione delle seguenti IPAB:

a) **"Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata"**, la cui fondazione venne promossa a*l fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro.* L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. *Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel*

1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.

b) **"Pio Istituto della Santissima Annunziata",** il quale trasse origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nacque con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

c) **"Lascito Giovanni e Margherita Achillini**", il quale traeva origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

d) Con la D.G.R. n. 1 del 14 gennaio 2020, l'Asilo Savoia è stato inoltre individuato dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie **dell'Opera Pia "Sarina Nathan"**, articolata in due sezioni aventi rispettivamente le seguenti finalità: "Unione Benefica", finalizzata a "dar vitto e alloggio a condizioni vantaggiose alle giovani di qualsiasi nazionalità in cerca di collocamento perché siano sottratte alle insidie di altri luoghi di dimora provvisoria" e "trovar loro lavoro o collocamento nel mestiere cui sono addestrate"; "Scuola Mazzini" con il fine di "addestrare le alunne in determinate arti e professioni affinché, compiuto il percorso di studio, preferibilmente siano al caso di formare fra di loro cooperative di lavoro o altrimenti abbiano il mezzo di guadagnarsi onestamente la vita (…) A tutte dovranno essere impartiti i principi del vivere civile ed onesto adoperando qual libro di testo per una educazione <I Doveri dell'Uomo> di Giuseppe Mazzini".

Quale soggetto destinatario dei beni della suddetta IPAB, l'Asilo ha assunto il compito di "preservarne nel tempo, oltre alle finalità costitutive della stessa, attualizzate alle odierne esigenze dell'assistenza e della beneficenza pubblica, la memoria dei fondatori, mediante la gestione e l'organizzazione, in via continuativa e attraverso le rendite derivanti dal patrimonio immobiliare di pertinenza, di un servizio di accoglienza o sostegno abitativo o per il tramite della erogazione, nei limiti delle disponibilità economiche, di contributi economici, anche sotto forma di premi, destinati al sostegno e all'avviamento professionale di donne in situazione di disagio sociale ed economico intitolati al fondatore Ernesto Nathan".

e) Con la D.G.R. n. 172 del 16 aprile 2020, infine, l'ASP "Asilo Savoia", sempre ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 2/2019, è stata individuata dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario

delle risorse patrimoniali e finanziarie della disciolta IPAB "**Pia Unione Lauretana delle Dame Romane**", fondata nel 1825 per iniziativa della Principessa Teresa Doria Pamphilj e riconosciuta con Breve del Pontefice Pio IX con le seguenti finalità: "ricoverare gratuitamente le giovani traviate ma pentite le quali vengono nell'istituto stesso alimentate ed istruite tanto nel leggere o scrivere quanto nei lavori domestici e nella dottrina cristiana per restituirle emendate e corrette ai genitori o collocarle in onesto matrimonio"; "ricoverare e mantenere gratuitamente bambine e orfane o appartenenti a genitori che si trovano nell'impossibilità di educarle per preservarle dal pervertimento, istruirle e collocarle poi convenientemente o restituirle ai genitori in istato di provvedere onestamente al proprio mantenimento".

f) Con la D.G.R. n. 44 del 2 febbraio 2021, l'Asilo Savoia è stato inoltre individuato dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie **dell'"Opera Pia Ambrogio Fonti" e dell'"Opera Pia Luigi Jacobelli"**, aventi rispettivamente le seguenti finalità:

- erogare "*gli annui sopravanzi in tante Doti da conferirsi a quelle Zitelle che abitano nel Rione Ponte, e preferibilmente a quelle che hanno il reale domicilio di famiglia in via Banchi […]";*
- erogare "*quattro sussidi dotali alle Zitelle povere di Collevecchio […], lire 172 annue ai poveri infermi di Collevecchio […], lire 215 annue al Maestro di Scuola pro tempore in Collevecchio […]";*

Quale soggetto destinatario dei beni delle suddette IIPPAB, l'Asilo ha assunto il compito di:

- destinare "*il patrimonio delle citate IPAB, mantenendolo distinto e separato dalla propria restante dotazione patrimoniale disponibile e indisponibile, al perseguimento, nell'ambito del territorio di Roma Capitale, delle finalità di cui alla l. 112/2016, con particolare riguardo a quelle di cui all'art. 5, comma 4 del DM 23 novembre 2016*";
- utilizzare "*le rendite derivanti dal patrimonio delle estinguende IPAB per la manutenzione e il progressivo incremento del "patrimonio solidale" di Roma Capitale, conformemente alle disposizioni regionali in materia*";

g) Con la D.G.R. n. 252 dell' 11 maggio 2021, l'Asilo Savoia è stato infine individuato dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie **dell'"Opera Pia Don Giuseppe Morotti di Cesano di Roma"**, avente finalità assistenziale rivolta a minori ed orfani

Quale soggetto destinatario della suddetta IPAB "in conformità alle tavole di fondazione dell'O.P. Don Giuseppe Morotti, l'ASP Asilo Savoia, dovrà garantire la destinazione – anche parziale – del "Castello" di Cesano, ad attività socioeducative e assistenziali, preservandone nel tempo le peculiari finalità;

Le Finalità dell'ASP Asilo Savoia

L'ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza.

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 1 del presente Statuto, l'ASP, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c) e di individuazione delle priorità di cui all'articolo 27, comma 2, lettera c) del presente Statuto, in corrispondenza con le finalità elencate al comma precedente, cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

a) "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

b) "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";

c) "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini".

Fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti di cui ai commi precedenti, l'ASP può inoltre in via sussidiaria:

a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;

b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

L'Asilo organizza ed eroga i servizi e le attività statutarie di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

L'Asilo può stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dallo Statuto, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge regionale n. 2 del 2019 e può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

L'Asilo nell'ambito del perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 3 può partecipare ad avvisi pubblici e bandi di gara indetti da Amministrazioni centrali o periferiche, purché aventi sede nel territorio della Regione Lazio, nonché richiedere contributi e/o finanziamenti a fondo perduto e ricevere erogazioni liberali e sponsorizzazioni da parte di Enti Pubblici, Fondazioni, Soggetti del Terzo settore ed Aziende.

2.1 LE ATTIVITA' DELL'ASP ASILO SAVOIA

Si ritiene utile e doveroso premettere che l'attuale situazione pandemica, iniziata nello scorso 2020, nonostante abbia avuto forti ripercussioni su tutto il tessuto economico e sociale del Paese, non ha influito in modo preminente sulla programmazione e soprattutto sulla realizzazione delle attività dell'Ente già sperimentata nello scorso anno.

Nonostante si sia registrato un non trascurabile aumento dei costi di gestione dovuto all'introduzione di materiali e procedure operative specificatamente adattate per il contrasto alla diffusione del COVID-19, quali ad esempio l'acquisto e distribuzione di DPI presso le sedi dell'Ente e/o l'adozione di procedure specifiche per il contenimento del contagio, la necessaria ma parziale trasformazione delle procedure operative nell'esercizio delle attività dell'Ente non ha influito in modo preponderante sulla programmazione delle stesse.

Alla luce della mutata natura giuridica degli enti costituenti l'attuale ASP, le attività socio-educative-assistenziali poste in essere dall'Azienda sono desumibili da quelle previste dal Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi per il triennio 2022-2024 di cui all'art.

9, Comma 1, Lett. C) della L.R. 2/2019 di cui si riporta qui di seguito un elenco sintetico rimandando la specifica di ogni attività al documento di cui sopra.

A. Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera a):"minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali";

A.1 Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2 lettera a): "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante;

A1.1 Palestra della Legalità
A1.2 Centro Don Pino Puglisi
A1.3 Centri comunitari
A1.4 T&T Sport Network Lazio

A.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera a)

A2.1 Servizio regionale di sostegno abitativo, lavorativo e relazionale per neo maggiorenni
A2.2 Programma sperimentale nazionale "Care leavers"
A2.3 Servizio di promozione di percorsi tendenti all'autonomia e alla partecipazione attiva dei neo maggiorenni in uscita dal circuito di accoglienza di Roma Capitale
A2.4 Servizio Home Care Premium Settore Infanzia, Adolescenza, Famiglie
A2.5 Ex Opera Pia Don Giuseppe Morotti – Recupero del Castello di Cesano (T&T Youth Hostel)

B. Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera b): "donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali";

B.1 Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2, lettera b): "Casa rifugio" e "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia", istituiti dall'IPAB "Pio Istituto della Santissima Annunziata" e rivolti a donne, anche con bambini, vittime di violenza, presso unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente, che

al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assumono la denominazione di "Centro Santissima Annunziata";
B1.1 Casa Rifugio "Casa internazionale dei diritti umani delle donne" e Centro Antiviolenza
B1.2 Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia "Santissima Annunziata"
B1.3 Centro di formazione, orientamento e avviamento professionale "Ernesto e Sarina Nathan"

B.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b)
B2.1 Casa di leda per donne con bambini in regime di detenzione

B.3 Ambito di intervento ex art. 3, comma 1, lettera c) :"persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza".

C1.Attività prioritarie e caratterizzanti di cui all'art. 3, comma 2 lettera c): "Servizio di sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia" rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale, istituito dall'IPAB "Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini", che al fine di preservare la continuità nel tempo della memoria dell'opera benemerita svolta dalla disciolta IPAB, assume la denominazione di "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini";

C1.1 Residenza Giuseppe e Margherita Achillini

C.2 Altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera C)
C2.1 Servizio Home Care Premium Settore Terza età
C2.2 T&T People Care – Centro di benessere per la Terza Età

D.1 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera a): "progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali";

D1.1 Programma Game Over
D1.2 Servizio adozioni internazionali Regione Lazio
D1.3 Servizio di sostegno di persone detenute ed ex detenute attraverso l'accoglienza in strutture residenziali di cui alla L.R. Lazio n. 41/2003 e l'attivazione di Piani Personalizzati d'intervento (Roma Capitale).
D1.4 Servizio di Assistenza tecnica a Roma Capitale per la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

D.2 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera b): "progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

D2.1 Patrimonio Solidale Dopo di Noi
D2.2 Servizio Home Care Premium Settore persone con disabilità

D.3 Attività sussidiarie corrispondenti alle ulteriori finalità di cui all'art. 3, comma 3, lettera c): "progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere".

D3.1 Check Point HIV

3. L'ASSETTO DI GOVERNO DELL'ASP OGGI

Secondo quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019, l'ASP è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Presidente della Regione Lazio che ne designa Presidente e 2 componenti. Compete al Presidente della Città Metropolitana ed al Sindaco di Roma Capitale la designazione dei restanti due componenti.

Il consiglio di Amministrazione è ad Oggi così composto:

Presidente: Massimiliano Monnanni

Consiglieri: Gianpiero Cioffredi, Emanuela D'Imperio, Elisabetta Maggini, Marco Napoleoni

Così come previsto dall'art. 15 del vigente Statuto dell'Ente nonché dall'art. 11, Comma 3, lett. h) del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'esperimento di idonea procedura di evidenza pubblica, con propria Deliberazione n. 16 del 18 marzo 2021, ha proceduto a nominare il Direttore Generale dell'ASP per il periodo 1 aprile 2021 – 31 marzo 2023, individuato in Antonio Vannisanti.

Si sottolinea altresì che, così come previsto dal vigente Regolamento sulla nomina e sul funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione della performance, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.222 del 9 settembre 2020 e reso efficace dalla Regione Lazio con decorrenza 11 novembre 2020 così come novato dalla Deliberazione n. 18 del 4 maggio 2021 in applicazione dell'art. 7 comma 5, lett. C) del D.N. 6 agosto 2020 della Funzione Pubblica, a seguito di esperimento di idonea procedura di evidenza pubblica si è proceduto, in esito alle valutazioni effettuate congiuntamente dal Presidente e dal Direttore Generale in applicazione di quanto previsto dall'Avviso Pubblico indetto con Determinazione Dirigenziale n. 051/2021, a nominare l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente individuato nella persona del Dott. Massimo De Angelis.

4. L'ORGANIGRAMMA

Il personale di ruolo in servizio presso l'Amministrazione è suddiviso in Aree, Servizi ed Uffici di riferimento come previsto dalla vigente Dotazione Organica approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 4 dicembre 2020.

In relazione alla definizione della pianta organica dell'Ente si sottolinea che con proprio atto di organizzazione, così come previsto dal vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, il Direttore Generale con Determinazione Dirigenziale n. 57 del 13 aprile 2021, alla quale espressamente si rimanda, ha proceduto ad assegnare le attuali unità di personale agli uffici ed ai servizi della dotazione organica dell'Ente.

Per la strutturazione della Dotazione Organica dell'Ente si rimanda in ogni caso ai contenuti della citata Deliberazione n. 29 del 4 dicembre 2020, così come per il piano di fabbisogno triennale del personale 2022-2024 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 12 novembre 2021.

5. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL 2022

Il Consiglio di Amministrazione procede annualmente, durante l'istruttoria relativa alla stesura del Bilancio annuale e pluriennale di Previsione, nonché durante la stesura del documento di programmazione delle attività e dei servizi recante i piani ed i programmi di cui all'art. 9 comma 1 lett. c) della L.R. 2/2019 ad una revisione degli stanziamenti di Bilancio in fase di programmazione, sulla base della effettiva attività svolta nell'anno precedente.

Per gli stanziamenti generali, si rimanda al Bilancio economico annuale e pluriennale di previsione per il triennio 2022-2024 disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo www.asilosavoia.it sezione Amministrazione Trasparente.

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Per ogni obiettivo generale e successivamente per ogni area di intervento con particolare riguardo a quella del settore socio-educativo assistenziale, sono stati individuati degli obiettivi specifici a loro volta classificati in modo seguente:

Si ritiene pertanto utile sintetizzare gli obiettivi generali come di seguito:

A) Performance Generale;

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

C) Gestione dei fondi regionali relativi a progettualità specifiche;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente.

A) Performance Generale

A.1) Performance economica, patrimoniale e finanziaria;

A.2) Rispetto di scadenze calendariali specifiche;

A.3) Numero di eventuali rilievi di ANAC – Regione Lazio - O.I.V.;

A.4)Raggiungimento degli obiettivi fissati dal CdA.

A.5) A.5) Verifica della qualità e miglioramento dei servizi prestati e dei programmi attuati. In caso di attività rivolte a pluralità di soggetti ed ai fondi stanziati, incremento dei beneficiari.

B) Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente;

I) Area Risorse e Sistemi

B.I.1) Verifica periodica e sistematica dello status delle morosità;

B.I.2) Percentuale di Recupero dei crediti preesistenti;

B.I.3) Tempi di Verifica e soluzione delle segnalazioni dei conduttori relative a richieste di manutenzione ordinaria/straordinaria;

II) Direzione Generale

B.II.1) Tempi per la finalizzazione delle procedure di gara relative a Lavori, Servizi e forniture direttamente riferite al patrimonio;

B.II.2) Tempi per la finalizzazione delle attività di messa a reddito di patrimonio eventualmente non locato;

B.II 3) Verifica e monitoraggio stato effettivo del patrimonio immobiliare;

C) Gestione dei fondi regionali relativi a progettualità specifiche.

I) Area Risorse e Sistemi

C.I.1) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.I.2) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

II) Direzione Generale

C.II 1) Verifica tempistica per la realizzazione dei servizi/progetti connessi alla gestione dei fondi regionali. Rapidità e fluidità della gestione delle istruttorie amministrative .

C.II.2) Tempistica di risposta a quesiti/richieste di variazione prodotte dai soggetti beneficiari;

C.II.3) Numero delle verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari dei contributi;

D) Progettualità promosse dall'Ente in gestione o cogestione

I) Area Risorse e Sistemi

D.I.1) Tempistica relativa alla finalizzazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture inerenti i progetti direttamente promossi dall'Ente;

D.I.2) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

II) Direzione Generale

D.II.1) Numero delle Verifiche di legge relative ai soggetti beneficiari del ristoro delle spese sostenute per i progetti in cogestione;

III) Area Servizi alla Persona

D.III.1) Tempistica di verifica e controllo di coerenza delle attività espletate rispetto agli obietti progettuali prefissati;

D.III.2) Tempistica di finalizzazione e numero delle richieste operative inoltrate al settore rispetto al soddisfacimento delle necessità progettuali;

E) Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente;

I) Area Risorse e Sistemi

E.I.1) Tempistica relativa al pagamento dei fornitori e relative verifiche preliminari secondo le vigenti disposizioni dell'A.N.A.C.;

E.I.2) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

II) Direzione Generale

E.II.1) Percentuale di protocolli correttamente e puntualmente registrati in entrata ed uscita

E.II.2) Armonizzazione dell'Archivio teso alla facilità di reperimento di pratiche archiviate;

E.II.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

E.II.4) tempi di risposta e verifica in ordine agli accessi civici pervenuti;

III) Area Servizi alla Persona

E.III.3) Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie;

7. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO AD ESSA COLLEGATA

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è basata sull'analisi degli obiettivi specifici strettamente correlati all'analisi della performance individuale e direttamente connessi agli obiettivi generali.

La metodologia adottata già nella scelta degli obiettivi e successivamente quella adottata per la loro valutazione è ispirata a modelli di utilizzo di un cruscotto di indicatori chiave finalizzato all'analisi causa-effetto, azione-risultato e proattività dell'azione amministrativa, puntando ad una integrazione delle metodologie in una prospettiva incentrata sul grado di raggiungimento degli

obiettivi generali prefissati in ordine al soddisfacimento dei bisogni dei diretti beneficiari dei progetti socio-educativi-assistenziali dell'Ente, siano da esso promossi direttamente ovvero indirettamente attraverso forme di finanziamento di progetti terzi.

La predisposizione degli indicatori puntuali e delle schede personali che ne consentano il computo è demandata entro 60 giorni dall'adozione del presente piano all'O.I.V. di concerto con il Direttore Generale.

Nell'ottica di un continuo miglioramento del ciclo di gestione della performance le azioni predittive che si prevedranno nei successivi Piani faranno riferimento ai punti di carenza che si individueranno a seguito della rendicontazione del presente piano, in correlazione alla complessità della gestione in rapporto alle limitate risorse dell'Ente.

Alcune azioni che sono state già attuate nel corso dell'anno 2021 e di cui si prevede un rafforzamento sono:

- La percezione come strumento organizzativo per il raggiungimento degli scopi prefissati dall'Ente che hanno come ultimo obiettivo quello del soddisfacimento di bisogni di fasce deboli di popolazione;
- Il continuo miglioramento nella definizione degli obiettivi specifici e degli indicatori ad essi collegati, individuando obiettivi sempre sfidanti volti a garantire un sempre maggiore sforzo comportamentale individuale;
- Mantenimento e miglioramento di un sistema integrato che consenta l'analisi degli indicatori obiettivo attraverso schede di assegnazione/valutazione;
- Implementazione dei sistemi automatizzati/procedurali che consentano la progressiva riduzione dell'errore umano al fine di implementare la performance individuale spersonalizzandola dalla corretta applicazione di una procedura e spostando l'attenzione sul risultato.

In applicazione del presente Piano, sarà possibile stabilire le modalità di erogazione delle produttività al personale dipendente sulla base della valutazione delle performance individuali e nei limiti di spesa previsti dall'attuale Bilancio Economico pluriennale di Previsione.